

Diario di bordo dell'8 novembre 2018



Il romanzo proposto si è rivelato un libro che fa decisamente discutere perchè al di là dell'apprezzamento dei singoli, che può essere dei più vari livelli, nel gruppo è emersa una vera e propria spaccatura, come se esso potesse semplicemente "piacere o non piacere" , a dispetto di ogni possibile sfumatura. Il personaggio principale desta perplessità, disprezzo e persino livore, accendendo la discussione. La scrittura di Simenon viene definita "aristocratica" in quanto intrinseca di un tono di vaga superiorità, di distacco e privazione di empatia con il lettore -e la sua emotività. Eppure la descrizione dell'ambiente è magistrale, come la coralità dell'azione, identificati tali dalle lettrici (anche le più contrariate). Sconcerta l'estraniarsi del protagonista dagli

affetti più cari come la famiglia, ma anche dalla dura ambientazione della guerra, realtà in cui si trova immerso, dalla quale fugge, oppure che evita, per rifugiarsi invece in una dimensione personale e carnale -quella condivisa con Anna, la seconda protagonista- totalmente avulsa da ciò che lo circonda.

La parte femminile del gruppo (la più numerosa!) si chiede: “Ma tu lo prenderesti un uomo così?” mentre quella maschile, essendo in minoranza, si è astenuta dal porre qualsiasi domanda. Ancora una volta quindi la letteratura riporta inevitabilmente alla vita presente, alle realtà dei singoli lettori, ponendo domande, dubbi, interrogando.

La discussione, da come potete intuire, è stata interessante e partecipata, non solo sull’opera scelta e sul significato del suo titolo (si ipotizzava un riferimento a metafore sulla vita, come viaggio, come persecuzione di una via, ...), ma anche su aspetti pratici apparentemente secondari come le piccole novità che si potrebbero introdurre in biblioteca (forme di commento di libri, con strumenti altri, che si potranno nuovamente discutere). E ancora, a proposito di noi: che farne, del nome per il Gruppo? In ballo c’è ancora “Come un romanzo” che qualcuno ha però messo in discussione ricordando che non tutti i libri che leggeremo debbano essere romanzi! Certo che no, ma potremmo leggerli tutti come se fossero romanzi...che ne pensate?

A proposito: il prossimo sarà “L’età non è uguale per tutti” di Eliana Liotta, ed. La nave di Teseo, 2018.

Per chi fosse interessato, ordinatelo presso la vostra biblioteca preferita, cioè quella di Pergine Valsugana!!

Ci vediamo Giovedì 13 Dicembre ogni volta più numerosi!!